

IL PIANO 2020-2023 Un futuro anche per cascina Oremo e torre del Ricetto Crb: 4 milioni all'anno garantiti

La strategia si concentra su tre assi di intervento. Conferme per Città studi e cultura

La Fondazione Crb, Cassa di risparmio di Biella, nel programma 2020-2023 garantirà un plafond di 4 milioni di euro all'anno per le erogazioni al territorio collegate alla nuova strategia di bandi semplificata a tre aree: Educazione e ricerca, Arte e cultura, Welfare e territorio. «Tutto ciò - ha spiegato il presidente Crb Franco Ferraris - grazie ad una politica di stabilizzazione degli accantonamenti che consentirà di programmare con certezza i nostri investimenti senza essere in balia dei flussi finanziari, dei dividendi e degli interessi degli investimenti». I piani del prossimo quadriennio sono stati illustrati ieri in una lunga conferenza stampa nel quartier generale Crb in via Garibaldi a Biella.

Bellezza e attrattività del territorio, diffusione di servizi di qualità in ambito medico, sportivo, didattico, sociale e culturale, presenza diffusa di un "capitale umano di eccellenza": sono questi i punti di forza del Biellese sui quali - secondo la Crb - è utile investire per il rilancio del territorio e che, uniti alla creatività diffusa nelle aziende (39.332 di cui 17.763 biellesi nel registro camerale e 21.569 con sedi altrove ma basi anche biellesi) nelle tante associazioni (censite 1500) e enti locali biellesi, hanno portato al recente riconoscimento Unesco. E' un affresco con luci ed ombre quello che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha presentato focalizzando lo sguardo sul Biellese con i noti problemi dell'invecchiamento della popolazione (dal 1971 a oggi persi 30mila abitanti con l'indice di vecchiaia fra i più alti d'Italia) e dell'isolamento, dei quali si è comunque tenuto conto per la predisposizione delle linee di intervento future. «Esistono ampi segnali po-

sitivi - ha aggiunto Ferraris - da cui partire per costruire nuove direttrici di sviluppo. Il quadriennio che si è appena aperto rappresenterà infatti un banco di prova importante per la strategia di gestione della Fondazione per la quale il rilancio del Biellese è la mission principale». Un obiettivo che il presidente Ferraris al secondo mandato (non rinnovabile) vuol cogliere entro la scadenza nel 2023 anche grazie al gioco di squadra interno alla Fondazione. «Ritengo - ha detto - che questa intensa operatività stia facendo la differenza nell'impegno quotidiano della Fondazione nel creare reti ampie e trasversali che rendano enti, associazioni e cittadini protagonisti del cambiamento che insieme stiamo costruendo. Lo abbiamo visto nel percorso Unesco, ma sono moltissimi i progetti in cui la forza della rete stimolata dalla Fondazione ha portato al reperimento di risorse esterne strategiche: penso alla cordata da 4 milioni per il completamento della Basilica Nuova di Oropa, ai contributi dell'impresa sociale "Con i bambini" per il contrasto alla povertà educativa minorile, ai fondi per l'elettrificazione ferroviaria».

Fra i progetti annunciati, l'adesione al "Wellness" con Zegna, Sella, Cittadellarte ed altri partner, la riconversione di Cascina Oremo, dove la Fondazione sta mettendo a punto con la **Fondazione con il Sud** la proposta per la creazione di un Polo innovativo per lo sport inclusivo integrato al campus di Città Studi e all'Accademia dello sport, e della "Torre del principe" al Ricetto di Candelo dove è allo studio la possibilità di realizzare un incubatore di creatività giovanile. Progetti che andranno ad affiancare gli immobili già riqualificati dell'ente: Palazzo Gromo Losa per gli

eventi culturali (nel 2020 Selvatica, nel 2021 una grande mostra nel solco di "Padre e figlio"), l'ex villa Boffo sede di Mente Locale per la prevenzione delle malattie neurodegenerative e l'ex Monte di Pietà con la Casa della comunità per il potenziamento e l'aggregazione dei servizi sociali. «Su questi edifici apponiamo - ha detto Ferraris - la targa "immobile per il bene comune" a suggellare questi nuovi impegni». Nei piani anche gli investimenti strategici per Città Studi, salute e santuario di Oropa. In particolare, sostegno ai sei progetti lanciati con Biella città creativa Unesco «sempre con l'obiettivo - ci ha tenuto a sottolineare Ferraris - che la Fondazione si adopera come soggetto catalizzatore di energie e risorse per riunire le forze territoriali per la crescita e il consolidamento del Biellese». Insomma, la Crb non vuole sostituirsi agli enti pubblici e alla politica che anzi è stata invitata «a muoversi» per quel che riguarda le infrastrutture ancora al palo.

• R.A.

I NUMERI DELLA CRB

225

Milioni di Euro di patrimonio

E' di 225.594.979 Euro il patrimonio Crb

20

Milioni di Euro di erogazioni

Dal 2015 al 2019 sono stati erogati

20.252.159,89 Euro attraverso i bandi nel Biellese: 4 milioni 50mila Euro medi anno

1900

Le richieste di contributo

Sono circa 1900 le richieste in 5 anni

1417

Le richieste onorate

Sono 1417 le richieste approvate in 5 anni

4

Milioni di euro fino al 2023

La Fondazione garantisce erogazioni per 4 milioni di euro l'anno fino al 2023

5-6

Milioni di Euro per Oremo

Il prossimo grande intervento Crb riguarderà "Cascina Oremo": il recupero costerà tra i 5 e i 6 milioni di Euro



Peso:41%